

SCHEDA PER IL PROGRAMMA DELL'INSEGNAMENTO DI

Pensiero politico contemporaneo

CdS ISPI - a.a. 2020-2021

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Storia del pensiero politico contemporaneo
Corso di studio	ISPI
Crediti formativi	7
Denominazione inglese	History of Contemporary Political Thought
Obbligo di frequenza	Non vi è obbligo, ma la frequenza è vivamente consigliata
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	
Nome e Cognome	Indirizzo Mail
Silvio Suppa	silvio.suppa@uniba.it

Dettaglio crediti formativi		
Ambito disciplinare	SSD	Crediti
Politologico Area 14 Scienze Politiche Sociali	SPS/02	7

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Primo Semestre
Anno di corso	Anno Secondo
Modalità di erogazione	Lezioni frontali (e eventuali incontri di approfondimento, secondo gli interessi e la disponibilità degli studenti frequentanti).

Organizzazione della didattica	
Ore totali	175 (centosettantacinque)
Ore di corso	56 (cinquantasei)
Ore di studio individuale	119 (centodiciannove)

Calendario	
Inizio attività didattiche	Settembre 2020
fine attività didattiche	Dicembre 2020

Syllabus	
Prerequisiti	
Risultati di apprendimento previsti	<ul style="list-style-type: none"><i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> Il corso consentirà di fornire agli studenti teorie, autori e processi politico-sociali relativi al pensiero politico contemporaneo e al rapporto fra libertà e democrazia nelle sue trasformazioni dal XX al

XXI secolo. Le conoscenze si vivranno di tre fasi interne al corso. La prima riguarderà la crisi dello Stato liberale (con la Grande Guerra e la successiva dittatura). La seconda verterà sui principi della democrazia di massa del '900, con il suo rapporto costruttivo fra conflitti di classe e mediazione politica. Il terzo tempo verterà sulla globalizzazione del XXI secolo e sul suo effetto di oscuramento del pluralismo sociale, e della rappresentazione politica delle domande sociali. Gli studenti acquisiranno l'idea della post-democrazia, ovvero il passaggio dallo Stato del benessere e delle politiche sociali negoziate, al predominio dell'economia finanziaria. In questo percorso il linguaggio sarà ispirato all'apprendimento degli studenti e all'arricchimento delle loro conoscenze utili sul piano culturale e lavorativo.

- *Conoscenza e capacità di comprensione applicate:*
Gli studenti potranno acquisire un corredo di fatti storici e fenomeni politici inediti, e potranno orientarsi rapidamente nelle nuove forme della politica contemporanea. Lo scopo è acquisire una completa attrezzatura in materia di cittadinanza e di auto-valorizzazione in vista del lavoro e della gestione pratica di problemi e questioni pertinenti all'inserimento positivo nel contesto socio-politico cui ambiscono.
- *Autonomia di giudizio:*
Per la natura specifica del corso (ma di ogni corso di Scienze politiche), gli studenti potranno sperimentare la loro capacità di giudizio autonomo, rispetto al fenomeno dell'economia globalizzata e ai suoi effetti sulla democrazia e sul lavoro. Sarà così sollecitata la capacità individuale di mettere a confronto l'enorme mole di informazioni oggi disponibili, con il sistema dei valori sociali provenienti dalla tradizione e con la loro verifica alla luce del presente.
- *Abilità comunicative*
Lo strumento comunicativo, in quanto ricezione e rielaborazione intersoggettiva delle conoscenze e delle forme espressive nelle relazioni sociali, è parte fondamentale del corso e sarà curato con attenzione specifica e con prove di confronto collettivo; ciò anche perché le pratiche di scambio e di inclusione sociale previste dalle politiche istituzionali o delle organizzazioni di volontariato, costituiscono l'orizzonte di fondo delle applicazioni pratiche della disciplina.
- *Capacità di apprendere*
la capacità di apprendere esclude assolutamente ogni soluzione mnemonica. Il corso punta, invece, a realizzare l'appropriazione da parte degli studenti del lessico della disciplina e del suo oggetto attinente alle trasformazioni della democrazia e ai linguaggi politici della contemporaneità.

Contenuti di insegnamento	<p>Il corso si organizzerà intorno al rapporto fra crisi sociale e abbandono della mediazione politica, modello decisivo della democrazia e della pace in Europa e nell'Occidente. Questo rapporto sarà anche analizzato a partire dal principio delle differenze, fra classi, interessi, formazione e distribuzione della ricchezza. Attraverso i singoli autori esaminati, questo stesso rapporto sarà verificato nei suoi diversi accenti e nella distinzione fra crisi catastrofiche (la dittatura e la guerra) e crisi interne alla liberal - democratica di tutto il Novecento, compresi i progetti di politiche sociali, o del benessere. La caduta del muro di Berlino (1989) sarà illustrata nella sua qualità di cesura della storia, dopo la quale subentra, a velocità sempre più spinta, la globalizzazione e il cambiamento di tutti i paradigmi della democrazia del Novecento, e del suo binomio rappresentanza/lavoro. Alla luce del concetto di conflitto, ormai acquisito anche nella sede degli studi e della ricerca, saranno spiegate le forme e le ragioni del cambiamento provocato dalla globalizzazione e dalla sua tendenza a ridurre l'importanza del pluralismo e della differenziazione, fra generi, classi e popoli.</p>
---------------------------	---

Programma	
Testi di riferimento	<p>Galli-Greblo-Mezzadra: "Il pensiero politico contemporaneo. Il Novecento e l'età globale". il Mulino, Bologna, 2011</p> <p>Marx-Engels, "Manifesto del partito comunista", Feltrinelli o Laterza (le più economiche), o altre edizioni.</p> <p>Colin Crouch, "Combattere la postdemocrazia", Laterza, Roma-Bari, 2020</p>
Note ai testi di riferimento	Non vi sono note formali. Si ripete che va comunque rigorosamente esclusa la ripetizione mnemonica, rispettando invece i criteri critico-discorsivi che saranno seguiti a lezione.
Metodi didattici	La didattica seguirà un metodo discorsivo, con quesiti e dialoghi estemporanei. L'esame finale non sarà preceduto da prove intermedie – né scritte, né orali – e consisterà in un colloquio su domande aperte e di stampo decisamente discorsivo-dialettico. I quiz di qualsiasi tipo saranno esclusi.
Metodi di valutazione	Il metodo, come già detto, sarà critico-comunicativo, e verrà stimolato l'esercizio della conoscenza critica e non dottrina. Non sono previsti esami scritti o prove intermedie, e la valutazione deriverà dal colloquio finale..
Criteri di valutazione	La valutazione terrà conto del grado generale di conoscenza del pensiero politico contemporaneo. Il livello di apprendimento potrà essere integrato anche dal vaglio della capacità espressiva del candidato, e dalla sua attitudine al confronto-discussione – in esame – sugli autori studiati o sui fenomeni più rilevanti in cui oggi si manifesta il processo di globalizzazione. La rapidità dell'orientamento teorico e dell'individuazione di possibili risposte pratiche sarà anche valorizzata come segno qualitativo di una preparazione consapevole.
Composizione Commissione	Prof. Silvio Suppa (presidente) e, in ordine alfabetico, Prof.sa Patricia Chiantera (componente), Prof.sa Laura Mitarotondo (componente).
Esami di profitto	Prof.sa Laura Mitarotondo, componente